

Scuola ____ Istituto comprensivo di Via Acerbi Pavia_a.s._2020-2021

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	90
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	67
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	9
➤ Altro	2
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	9
➤ Linguistico-culturale	44
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ A rischio dispersione scolastica	1
➤ Altro: con difficoltà manifesta ma non ancora definite	6
Totali	230
% su popolazione scolastica (1561 alunni)	14,7
N° PEI redatti	91
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	79
N° di PDP partecipati e condivisi dalla famiglia	
N° di PDP partecipati e non condivisi dalla famiglia	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	66 (di cui 44 per svantaggio linguistico-culturale)
N° di PDP partecipati e condivisi dalla famiglia	
N° di PDP partecipati e non condivisi dalla famiglia	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori ecc.)	Sì
	Insegnamento domiciliare	No
AEC	Attività individualizzate Compiti di mediazione e agevolazione rispetto alle relazioni tra pari	Sì
	Partecipazione ad attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di	Sì

(facilitatore linguistico/docente formato italiano L2 e mediatore linguistico)	piccolo gruppo Attività di traduzione e conoscenza della cultura italiana	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori ecc.)	Sì
Funzione strumentale per l'inclusione/ coordinamento	Compiti di organizzazione, coordinamento e consulenza	Attivato
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Formazione, condivisione di strumenti e percorsi, progettazione Documentazione e condivisione percorsi e buone prassi Estendere la partecipazione al GLI agli AEC e ATA	Attivato Avviato Da attivare
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Esterni e interni (supporto psicologico a ragazzi, famiglie e docenti, supporto didattico anche attraverso attività pomeridiane)	Attivato
Docenti con funzione di tutor	Situazioni a rischio di dispersione scolastica e/o insuccesso formativo	Attivato
Altro:	Volontariato: attività di recupero svolte da ex insegnanti in pensione	Attivato
Altro:	Volontariato: gestione biblioteca scolastica	Attivato
Altro:	progetti integrati con i servizi sociali e il privato sociale per la prevenzione del disagio e della dispersione scolastica	Avviato
Altro:	progetti con varie università per attività di studio e di ricerca, per attività laboratoriali di affiancamento e tutoraggio ad alunni con difficoltà scolastiche	Attivato

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: rapporto con i Servizi, Specialisti e Terzo Settore. Predisposizione, monitoraggio, condivisione e aggiornamento della documentazione relativa ai Bisogni Educativi Speciali. Raccordo e collaborazione continua tra le diverse figure dell'IC coinvolte in ogni sfera dell'inclusione.	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: rapporto con i Servizi, Specialisti e Terzo Settore. Predisposizione, monitoraggio, condivisione e aggiornamento della documentazione relativa ai Bisogni Educativi Speciali. Raccordo e collaborazione continua tra le diverse figure dell'IC coinvolte in ogni sfera dell'inclusione.	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: interventi di affiancamento alle famiglie con insegnamento e pratica nell'uso dei dispositivi per la didattica a distanza	Sì
	Assistenza alunni disabili	Sì

D. Coinvolgimento personale ATA	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro: coinvolgimento nella stesura, realizzazione e aggiornamento del PDP e del PEI	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio, svantaggio socioculturale, svantaggio linguistico (italiano L2)	Sì
	Tavolo di lavoro con incontri di raccordo tra Comune, IC e Terzo Settore	Sì
	Progetti territoriali integrati Progetti di supporto psicologico, linguistico (italiano L2)	Sì
	Progetti integrati a livello di singolo Plesso	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singolo Plesso	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro: Formazione sulla Didattica a Distanza e sulle potenzialità delle TIC a favore della didattica inclusiva	Sì				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.						X
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La scuola deve essere capace di accogliere e rispondere alle differenze individuali dei bambini, non solo a quelle certificate, pertanto occorre avere una chiara e semplice procedura da attivare in presenza di un alunno con bisogni speciali.

1° step: i docenti devono conoscere le tipologie di BES e saper cogliere segnali di criticità (anche in previsione di un possibile percorso diagnostico)

2° step: i docenti devono conoscere le risorse presenti nella scuola

3° step: i docenti devono coinvolgere il DS e la famiglia

4° step: predisporre un PEI/PDP condiviso fra docenti

5° step: condividere il documento con la famiglia. Nel caso vi sia una partecipazione (informazione) della famiglia ma non una condivisione (sottoscrizione), la Scuola è comunque tenuta ad attuare le misure individuate nel PEI/PDP

6° step: attivare strategie per rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione

Il processo inclusivo può essere riassunto nel seguente schema:

Alunno con BES-Team docente/Consiglio di Classe -riconoscimento -PEI/ PDP- azioni - Verifiche - Riprogettazione.

Il riconoscimento formale attraverso la compilazione del PDP da parte del team docente/Consiglio di classe è il primo momento della "storia inclusiva" dell'alunno con BES diverso dalla disabilità o da un DSA.

Sono stati redatti protocolli per l'inclusione per tutte le tipologie di Bisogni educativi speciali al fine di condividere pratiche, strumenti, metodologie e tempi. L'obiettivo a lungo termine è la creazione di un fare comune che, indipendentemente dall'insegnante e dal suo orientamento didattico o dal Plesso di appartenenza, caratterizzi l'approccio e le modalità di comunicazione degli insegnanti di sostegno e non dell'Istituto, sia tra di loro, sia con interlocutori esterni, quali famiglie, Servizi ed Enti.

Sono previste riunioni periodiche tra gli insegnanti di sostegno, la Funzione Strumentale per i Bisogni Educativi Speciali e le figure a lei collegate allo scopo di agevolare il confronto, la condivisione, la discussione di casi e il supporto.

Sono previsti sportelli di consulenza attivati dalla FS con la finalità di garantire che le pratiche, gli strumenti e le metodologie siano corrette da un punto di vista formale e non.

Verranno organizzati incontri tra insegnanti di sostegno di Scuola Primaria e dell'Infanzia che verteranno, in modo particolare, sulla condivisione di percorsi di apprendimento nonché sulla costruzione di prove di valutazione per livelli. Gli incontri degli insegnanti di sostegno di Scuola Secondaria riguarderanno la condivisione dei percorsi attuati, delle buone prassi e la costruzione di prove di valutazione.

Si intende strutturare nell'IC una prassi, sinora saltuariamente sfruttata, di supporto/traduzione linguistica per gli alunni di origine straniera: una mappatura di tutte le L1(Lingue d'origine o lingua madre) conosciute dagli alunni nella scuola (ma anche dai genitori, che potranno essere utilmente coinvolti per i loro connazionali) permetterà di ricorrere a tali alunni come affiancatori, traduttori/facilitatori linguistici per i nuovi arrivati dall'estero. I docenti sapranno a chi rivolgersi per questa azione di tutoraggio fra pari (ed aiuto ai docenti stessi), che di per sé valorizza gli apprendenti. L'intercultura coinvolge l'intera comunità scolastica: gli italofoeni, con le loro

competenze in inglese, francese e spagnolo e, volendo, anche in italiano semplificato. Questa pratica è anche alla base del progetto di un Protocollo di Accoglienza fra Pari: proposto da Fraccaro (anche per la fase laboratoriale - gestita dalla la Dott.ssa C. Mosa dell'UST di Pavia, coordinato dalla Dott.ssa C. Alemanni, supervisore la Dott.ssa G. Langé - del Convegno interregionale "Il multilinguismo nei documenti internazionali" organizzato dall'USR Lombardia Varese, 23-24 ottobre 2019), e sottoposto al parere, favorevole ad uno studio più approfondito per la realizzazione, della Commissione Intercultura dell'IC, esso prevede azioni di affiancamento ai neoarrivati per indicazioni concrete, organizzative, scolastiche, inclusive..

Nella Scuola Secondaria è attivo il prestito dei libri di testo in risposta al disagio economico di alcune famiglie

Si proseguirà nella realizzazione di progetti rivolti alla Scuola Primaria a supporto dei bisogni speciali di studenti con difficoltà scolastiche che necessitano di potenziamento e recupero.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Verranno attivati:

- incontri rivolti a tutti i docenti relativi alle procedure riguardanti l'iter per l'inclusione di studenti con Bisogni Educativi Speciali in modo da rispettare tempi e modalità

- momenti di condivisione di buone pratiche

Ci si riserva la possibilità di attivare incontri con esperti su tematiche relative all'inclusione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Le procedure attivate per la valutazione devono facilitare l'espressione individuale dell'alunno e la sua inclusione nel contesto scuola, piuttosto che agire come barriera.

All'interno di quanto previsto dal decreto n.62, verranno approntate verifiche individualizzate (puntando sulle potenzialità) e/o graduate, valutazioni che tengano conto del livello di partenza, del percorso specifico e delle competenze raggiunte.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Attività didattica individualizzata e /o di gruppo realizzata **dall'insegnante di sostegno** della classe su alunno segnalato o su gruppo di alunni della classe con la presenza dell'alunno segnalato
- Attività didattica individualizzata e /o di gruppo realizzata **dall'insegnante della classe** su alunno segnalato o su gruppo di alunni della classe con la presenza dell'alunno segnalato
- Attività didattica in piccolo gruppo realizzata **dall'insegnante di sostegno** con tutti gli alunni a lui/lei assegnati e, anche su progetto specifico, non assegnati; lo scopo della creazione di gruppi di lavoro così organizzati è di aumentare le ore di intervento dell'insegnante di sostegno per i singoli studenti
- Attività didattica/educativa individualizzata realizzata **dall'assistente educativo** su alunno segnalato.
- Realizzazione di progetti per classi aperte che coinvolgano singoli alunni o gruppi
- Attività di tutoraggio tra pari
- Utilizzo di pratiche inclusive quali: cooperative learning, laboratori, didattica per gruppi di livello, utilizzo di social-network...
- Supporto per alunni con svantaggio linguistico attraverso lezioni di italiano

L2 e italiano per lo studio, effettuati da docenti interni tramite fondi dell'ampliamento dell'offerta formativa (già denominati AFPI) e da Enti e Associazioni esterni ove presenti

- Si prevedono le necessarie attività di mediazione linguistica attraverso le Associazioni dedicate ove presenti
- progetti contro la dispersione (durante l'anno scolastico e percorsi estivi di supporto presso Enti esterni)

Si intende aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione scolastica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Ricerca di Enti di supporto al successo scolastico presenti sul territorio
- Incontri dei docenti con specialisti e con gli esperti di specifici Servizi pubblici e non per sostenere l'alunno nel percorso di inclusione ai fini del successo formativo

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Coinvolgimento del Comitato Genitori Acerbi nella realizzazione di progetti volti all'inclusione e contro la dispersione scolastica
- Coinvolgimento dell'Associazione Genitori Dosso Verde nella realizzazione di uno sportello psicologico aperto ad insegnanti e famiglie dell'I.C.
- Coinvolgimento dei genitori all'avvio del percorso specialistico di valutazione delle difficoltà e successiva condivisione e realizzazione del PDP/PEI
- Organizzazione di giornate informative
- Divulgazione di eventi e/o incontri sulle tematiche relative alle problematiche dell'età evolutiva

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Organizzazione del GLI
- Consulenza e discussione di casi con supervisore (psicopedagogo esterno/interno alla scuola)
- Progettazione di percorsi di intervento didattico educativi mirati all'inclusione degli alunni con BES
- Progettazione di un curriculum attento alla diversità attraverso l'individuazione di livelli di competenza
- Approfondimento degli strumenti valutativi dei livelli di apprendimento per alunni con disabilità cognitiva.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Utilizzo di personale docente già formato per consulenza e supporto nelle varie aree dei Bisogni educativi speciali.

Valorizzazione dell'insegnante di sostegno della classe al fine promuovere percorsi condivisi e inclusivi

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Adesione a progetti proposti da Associazioni, Università, Enti e/o singoli privati con particolare attenzione al disagio e agli alunni di origine straniera.

Eventuali risorse aggiuntive utilizzabili per progetti sull'inclusione

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Accoglienza alunni e attività di continuità e orientamento tra i diversi ordini di scuola

Realizzazione di percorsi con Enti e Associazioni del territorio

Incontri tra i docenti di sostegno nei diversi ordini di scuola ad inizio d'anno per garantire la continuità soprattutto nel passaggio da un ordine di Scuola ad un altro.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data __15 giugno 2020__

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data __30 giugno 2020__

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**